



PROVINCIA DI SONDARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 172

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DI TRIANGIA NEI COMUNI DI SONDARIO E CASTIONE ANDEVENNO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 E ART. 3, E COMMA 58 DELLA L.R. 5 GENNAIO 2000, N. 1.

L'anno 2013 (DUEMILATREDICI), addì 08 (OTTO) del mese di NOVEMBRE, alle ore 10:00 con continuazione, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal presente Statuto e dal Regolamento, con avviso della presidenza, sono stati oggi convocati in sede deliberante i componenti della Giunta Provinciale.

All'appello risultano:

SERTORI MASSIMO	Presidente della Provincia	Presente
TORNADU' COSTANTINO	Vice Presidente	Presente
COMPAGNONI FILIPPO	Assessore	Presente
DE STEFANI SEVERINO	Assessore	Presente
IMPERIAL FRANCO	Assessore	Presente
PRADELLA GIULIANO	Assessore	Assente
SNIDER SILVANA	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE MORRONE, il quale sovrintende alla redazione della presente Deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig MASSIMO SERTORI – Presidente della Provincia – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREVIA relazione dell'assessore Severino De Stefani,

PREMESSO CHE:

- l'art. 34 della L. R. 30 novembre 1983, n. 86, così come sostituito dall'art. 3, comma 58 della L. R. 5 gennaio 2000, n. 1, prevede il riconoscimento, con Deliberazione della Giunta Provinciale, di Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale (PLIS), su richiesta degli enti locali competenti per territorio, demandando a successivo provvedimento dirigenziale la determinazione delle modalità di gestione e di pianificazione del PLIS stesso;
- la procedura per il riconoscimento è indicata nella Dgr n. 7/6296 del 1 ottobre 2001 con delega alla Provincia secondo i criteri attuativi stabiliti nella Deliberazione di Giunta Regionale del 12 Dicembre 2007 n°8/6148;

VISTA la richiesta di riconoscimento del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale presentata al Servizio Aree Protette in data 22/11/2012, registrata con il prot. n. 35947, presentata dal comune di Sondrio per conto anche del comune di Castione Andevenno, corredata dalla seguente documentazione tecnica:

- a) estratto CTR 10.000 con rappresentazione dei confini del PLIS (tav 1);
- b) estratti fotogrammetrici aree emergenze significative in comune di Sondrio e Castione Andevenno (tav 2a e 2b);
- c) planimetrie catastali aree principali e satelliti in Comune di Sondrio e di Castione Andevenno (tav. 3a1 3a2, 3a3, 3b);
- d) relazione sintetica di inquadramento (elaborato A) e di schedatura aree umide (elaborato B);
- e) convenzione tra i comuni di Sondrio e di Castione Andevenno per la tutela e la valorizzazione del territorio del PLIS;

PRESO ATTO della deliberazione di Consiglio Comunale di Sondrio n. 61 del 26/10/2012 e della deliberazione del Consiglio Comunale di Castione Andevenno n. 33 del 31/10/2012 di approvazione della convenzione e degli elaborati relativi al PLIS;

VISTE le integrazioni trasmesse dal comune di Sondrio anche per conto del comune di Castione Andevenno, pervenute al prot. 22374 del 13/08/2013, inerenti le precisazioni richieste dalla Provincia, ed approvate con deliberazione della Giunta comunale di Sondrio n. 103 del 02/05/2013 e deliberazione della giunta comunale di Castione Andevenno n. 51 del 31/07/2013, aventi ad oggetto:

- 1) approvazione dell'accordo integrativo alla convenzione stipulata il 21/11/2012 con designazione del capofila comune di Sondrio;
- 2) approvazione tavola 2 estratto fotogrammetrico con emergenze significative e tavola 3 Planimetria catastale generale;
- 3) anticipazione del quadro delle risorse a disposizione;

ATTESO che:

- il PLIS è previsto nel PGT del comune di Castione Andevenno e in quello di Sondrio, ad eccezione delle aree definite "satellite" che dovranno essere inserite nel PGT di Sondrio a seguito del presente atto;
- le norme urbanistiche inserite nel PGT sono a salvaguardia dell'area in attesa della norma specifica da elaborare ed approvare dopo l'istituzione del PLIS;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale identifica un'area in comune di Sondrio quale PLIS proposto;

PRESO ATTO che:

- le aree interessate alla salvaguardia ambientale ricadenti nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale risultano rispettivamente per il comune di Sondrio ha 57,00 e per Castione Andevenno ha 12,65, per complessi ha 69,65;
- la relazione di inquadramento predisposta dal Servizio Aree Protette, parte integrante della presente deliberazione, evidenzia l'interesse sovracomunale del PLIS;
- l'analisi delle valenze naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali di cui agli allegati all'istanza di riconoscimento del PLIS ha evidenziato la presenza nel territorio del Parco di elevati valori, tali da giustificare l'istituzione e il riconoscimento dell'area protetta, consentendo in questo modo l'esplicarsi del controllo e coordinamento razionale degli interventi finalizzati alla tutela e valorizzazione di detto ambito territoriale da parte delle Amministrazioni Comunali coinvolte;
- sussistono i presupposti tecnico-scientifici e normativi per il riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale di Triangia nei comuni di Castione Andevenno e Sondrio (SO);

CONSIDERATO che la definizione delle modalità di pianificazione del Parco attraverso il Programma Pluriennale degli Interventi e le modalità di gestione dovrà sottoporre gli ambiti territoriali del PLIS ai vincoli stabiliti per le aree agricole inedificabili e alla salvaguardia ambientale-paesaggistica, saranno redatti dai comuni entro 2 anni dall'istituzione del PLIS e dovranno essere trasmessi alla Provincia di Sondrio;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione, inseriti nell'atto;

CON voti unanimi resi nei termini e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere e istituire il Parco Locale d'Interesse Sovracomunale di Triangia proposto dai Comuni di Sondrio e di Castione Andevenno che coinvolge entrambi i territori comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86, così come sostituito dall'art. 3, comma 58 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e come individuato nei seguenti allegati:
 - tav. n° 1 estratto su CTR del Parco Locale di Interesse Sovracomunale in scala 1:10.000;
 - tav. n° 2 estratto fotogrammetrico con emergenze significative in scala 1:2.000 (aggiornamento febb. 2013);
 - tav. n° 3) planimetria catastale generale in scala 1:2.000 (aggiornamento febb. 2013);
 - tav. n° 3a2) planimetria catastale comune di Sondrio fosso Maione e lago Triangia;
 - tav. n° 3a3) planimetria catastale comune di Sondrio Laghetti Ligari Alpe Poverzone;
 - allegato A Relazione sintetica di inquadramento;
 - allegato B Schedatura aree umide;
2. di prendere atto che la gestione è affidata ai due comuni, con il Comune di Sondrio quale capofila, come previsto dall'accordo integrativo alla convenzione;
3. di demandare al Settore Pianificazione territoriale, Energia e Cave la verifica e l'approvazione delle modalità di gestione e pianificazione che i comuni dovranno redigere entro due anni dall'istituzione del PLIS, anche ai fini di eventuali contributi finanziari così come previsti dagli artt. 34, 40 e 41 della richiamata legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1;
4. di trasmettere la deliberazione al comune di Sondrio quale ente capofila;
5. di prendere atto che il confine del PLIS, comprensivo delle cosiddette "aree satellite", sarà integrato nel PTCP;
6. di dare notizia del riconoscimento del PLIS mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL Presidente della Provincia
MASSIMO SERTORI
F.to digitalmente

IL Segretario Generale
GIUSEPPE MORRONE
F.to digitalmente



Relazione di inquadramento PLS Triangia

L'area è ubicata sul dosso di Triangia, a Nord Ovest del capoluogo provinciale e a cavallo fra i comuni di Sondrio e Castione Andevenno. Si estende su un'area di 69,65 ha (comprese le quattro aree *satellite* dislocate sui versanti) di cui di cui 57,00 ha su Sondrio e i restanti 12,65 ha su Castione Andevenno, si sviluppa da 730 a 790 m.s.l.m. (1.200m per aree satellite). I limiti dell'area principale sono: la strada di Triangia a Nord, i vigneti e l'abitato di Pradella ad Est, ripide balze, alcuni terrazzamenti abbandonati e i vigneti a Sud, le frazioni di Piatta e Gatti, con al centro il cimitero, a Ovest. Le *Aree Satellite*, separate fisicamente dall'area principale del dosso di Triangia, sono di notevole interesse e sono da ritenersi strettamente connesse al PLIS; sono quattro:

- Fosso Maione, ubicato tra la frazione di Mossini e quella di S. Anna, ha uno sviluppo di 1,82 ha nel quale sono state rilevate la presenza di larve del gambero di fiume;
- Lago di Triangia e torbiere alte di Triangia, aventi una superficie di 5,67 ha;
- i laghetti di Ligari, di estensione pari a 0,94 ha, nel quale sono state rilevate specie di *Triturus sp.*;
- Alpe Poverzone, di estensione pari a 2,44 ha pari all' area umida presente.

Il Dosso di Triangia (area principale) presenta caratteristiche naturali di rilevante interesse, descritte anche l'altro nella Rete Ecologica della Regione Lombardia e conserva molte caratteristiche tipiche del paesaggio agricolo tradizionale.

La combinazione di elementi naturali e antropici, di sentimento di appartenenza e di riconoscimento della zona come area di ricreazione per i comuni limitrofi e del fondovalle, induce a ritenere che il PLIS di Triangia abbia importanza non solo per i due comuni ma anche per l'intera Valtellina.

Rete Ecologica Regionale: l'area in esame è compresa nel settore 106 *Valtellina di Sondrio* della Rete Ecologica Regionale. In questo ambito, si sottolinea l'importanza della fascia inferiore del versante retico, "caratterizzata da ambienti xerotermici di grande pregio naturalistico, con prati magri e boscaglie termofile alternate a vigneti". Questa fascia è inclusa fra gli elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (44 Versante xerico della Valtellina).

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: Il PTCP riconosce quale "PLIS proposto" l'area principale sopra descritta ricadente nel comune di Sondrio. Un'area più estesa, che comprende sia la parte di PLIS ricadente in comune di Castione Andevenno sia le aree "satellite" poste a nord del dosso di Triangia, è riconosciuta quale "Geosito".

L'area in esame rientra nella *Macrounità 3 – Paesaggio di versante*.

PGT Comune di Sondrio: Fra gli elaborati che compongono il Piano, il dosso di Triangia viene più volte identificato. Nel Documento di Piano le carte DP 1 "Carta di sintesi delle previsioni di piano. Parte sud" e DP2 "Carta degli ambiti di trasformazione" ne evidenziano l'interesse dal punto di vista paesaggistico-ambientale; la carta DP 3 "Carta illustrativa" ne sottolinea la destinazione a parco. Nel Piano delle Regole - Norme di Attuazione, al Capo 1 *Aree di interesse paesaggistico e ambientale*, art. 23 *Disciplina per le aree di interesse paesaggistico e ambientale*, al punto 9 si dichiara "Per le aree comprese nel Parco di Triangia l'Amministrazione Comunale promuove la costruzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS). Fino alla entrata in funzione dell'ente gestore del PLIS, in tali aree sono ammesse solo le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria".

PGT Comune di Castione Andevenno: Fra gli elaborati che compongono il Piano il PLIS è identificato sia nel Documento di Piano (tavole DdP 16 "Obiettivi di Piano" e DdP 17 "Disciplina delle Aree"), sia nel Piano dei Servizi (tavola PdS 02d "Servizi esistenti e in previsione") che nel Piano delle Regole (Tavola PdR 2 "Previsioni urbanistiche"). Le Norme di Attuazione, all'articolo 20 "Ambiti Agricoli" ed in particolare al punto 20.4 "Ambiti agricoli di valore paesistico e ambientale", al sottoparagrafo "Ambito a protezione speciale Dossi di Triangia" si stabilisce: "Tale ambito è sottoposto a protezione speciale con promozione di parco di interesse sovra comunale (PLIS) da definire con il comune di Sondrio. Fino ad approvazione del PLIS, la cui normativa sarà prevalente sulle presenti norme: - non sono consentiti nuovi insediamenti di tipo residenziale, commerciale o zootecnico; – sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento funzionale di quelli esistenti; - è data possibilità, alle imprese agricole esistenti, di installare impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (bioenergie), purchè siano compatibili con le esigenze energetiche dell'attività e comunque non superiori a 2 MW, e assicurino l'utilizzo di materie prodotte in loco. Non è consentito collocare a terra pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica."

Valenze storiche e paesaggistiche: l'area in oggetto è stata uno dei primi siti di insediamento umano della zona. Il dosso di Triangia è stato oggetto di insediamento antico: sono ancora ben visibili le incisioni cappellari rinvenute sul "Masso di Triangia" che è considerato importante testimonianza di masso-altare di



epoca preistorica. Anche in comune di Castione Andevenno, in località Ganda (esterna all'area del PLIS), sono presenti incisioni antropomorfe su due rocce affioranti risalenti all'Età del Bronzo.

Fino a non molti anni fa il dosso di Triangia veniva coltivato e i sentieri acciottolati, le muracche ed altri importanti documenti testimoniano l'intenso sfruttamento di questa area dal medioevo ad oggi.

Valenze geologiche: l'interesse geologico della zona, caratterizzata da una combinazione di elementi strutturali e morfologici del tutto peculiare e forse unica, ha portato alla sua inclusione nei Geositi della provincia di Sondrio. L'area si trova lungo la direttrice Triangia-Mossini-Ponchiera dove decorre l'importante lineamento tettonico della Linea Insubrica, che separa gli Scisti di Edolo, di cui sono costituiti il dosso di Triangia e il pendio sottostante della Sassella, dalle formazioni eterogenee che danno forma al versante che sale verso il monte Rolla.

Valenze naturalistiche

Vegetazione: il terrazzo glaciale di Triangia è incluso nella fascia della vegetazione termofila, chiamata anche "submediterranea" per le analogie con la vegetazione presente nella regione mediterranea, anche se l'espansione delle specie è avvenuta nel mite periodo post-glaciale. L'associazione vegetale più significativa è quella della boscaglia termofila, costituita da carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*), roverella (*Quercus pubescens*), bagolaro (*Celtis australis*). A questi si associano altre specie come il pino silvestre (*Pinus sylvestris*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*). Come spesso si è verificato in Valtellina, in realtà questa fascia boscata è ormai quasi scomparsa, sostituita da coltivazioni e praterie falciate a *Arrhenatherum elatius*, ne rimangono alcuni piccoli lembi nelle zone più impervie. Lungo i confini delle proprietà nella zona pianeggiante, individuabili per la presenza di terrazzamenti, muretti e muracche, permangono alcune specie arbustive che costituiscono normalmente il sottobosco della boscaglia termofila come ligusto (*Ligustrum vulgare*), cespino (*Berberis vulgaris*), biancospino (*Crataegus monogyna*), fusaggine (*Euonymus europaeus*), lantana (*Viburnum lantana*), ma anche prugnolo (*Prunus spinosa*) e rosa canina (*Rosa canina*), molto abbondante è il nocciolo (*Corylus avellana*), tipica specie colonizzatrice degli inculti insieme al rovo (*Rubus* sp.). I prati non più sfalcati o pascolati tendono ad evolvere in praterie xeriche secondarie costituite da graminacee in forma di cespi compatte come la festuca del Vallese (*Festuca valesiaca*). Nella parte centrale della zona pianeggiante è da segnalare un avvallamento in cui si è insediata una piccola area umida, con carici (*Carex* sp.) e cannuccia di palude (*Phragmites australis*).

Fauna: di particolare interesse nell'area umida che si trova sul dosso è la presenza dei coleotteri stafilinidi (*Paederus melanurus*, localizzato in pochissime oasi alpine, e *Erichsonius cinerascens*), nonché del coleottero carabide *Carabus italicus*, specie endemica italiana che vive solitamente sul fondovalle valtellinese (Triangia è una delle località di rinvenimento fra le più elevate nelle Alpi). Questo tipo di ambiente è di interesse anche come possibile zona di riproduzione per gli anfibi, come il rospo comune (*Bufo bufo*) e la *Rana temporaria*. Gli ambienti xeriche del terrazzo glaciale costituiscono l'habitat per molte specie di fauna invertebrata, da indagare ulteriormente, e di fauna vertebrata. Su quest'ultima in base a rilievi preliminari e ai dati presenti nell'*Atlante degli Anfibi e dei Rettili di Lombardia*, si può affermare la presenza di specie come orbettino (*Anguis fragilis*), ramarro (*Lacerta bilineata*), lucertola comune (*Podarcis muralis*), colubro liscio (*Coronella austriaca*), saettone (*Zamenis longissimus*) e biacco (*Coluber viridiflavus*). Il dosso di Triangia è un punto di passaggio e sosta naturale molto interessante per l'avifauna durante i periodi di passo migratorio; gli ambienti a disposizione rendono la zona adatta all'attività trofica di molti rapaci, fra cui il gheppio (*Falco tinnunculus*), la poiana (*Buteo buteo*) e il gufo reale (*Bubo bubo*). Da indagare con rilievi specifici è la presenza di specie nidificanti ritenute degne di particolare tutela, come il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio*). Per quanto riguarda la mammalofauna il gruppo sul quale condurre ricerche più dettagliate è quello dei Chiroteri, specie tutelate dalla direttiva Habitat.

Attività socio-economiche: le attività presenti sono essenzialmente di tipo agricolo e consistono nel mantenimento di prati da fieno o di piccole coltivazioni di montagna e nell'allevamento di bestiame. Sono attività di grande importanza per il mantenimento del paesaggio, ma che non hanno un vero valore economico, sono condotte dai proprietari dei terreni (spesso pensionati). Nel territorio di Castione si trova la Fattoria didattica Lunalpina, in cui si sperimentano coltivazioni di tipo tradizionale con metodi biologici e l'allevamento di equini da utilizzare nella manutenzione del territorio unitamente alla realizzazione di campi studio per bambini e adulti. Una recente collaborazione con il comune di Castione ha consentito di ristrutturare la scuola primaria della frazione Gatti, trasformandola in un centro di accoglienza. Il senso di appartenenza al proprio territorio si manifesta anche nelle iniziative di associazioni come il Gruppo Sportivo di Triangia, la Pro Loco di Triangia e la Cooperativa Agricola Triasso – Sassella che hanno sviluppato i propri interessi verso vari progetti in campo ambientale, occupandosi della manutenzione dei sentieri e delle aree verdi, alla manutenzione delle strade agricole, alla sperimentazione di forme collettive di coltivazione e allevamento. Infine la zona è fruibile regolarmente dagli abitanti dei centri abitati vicini e del fondovalle, che ne



percorrono a piedi e in mountain bike la ricca sentieristica, a Triangia è presente inoltre un importante Colonia Estiva Diurna.

Obiettivi generali del PLIS

- Tutela e miglioramento di ambiti a più forte naturalità, salvaguardia patrimonio botanico e faunistico;
- Conservazione e ripristino elementi naturali tradizionali dell'agro ecosistema;
- Salvaguardia del patrimonio storico;
- Ripristino/mantenimento rete di sentieri e strade interpoderali ai fini della conduzione agricola e ricreativi con potenziamento itinerari a tema e punti informativi;
- Recupero aree ed edifici degradati;
- Sviluppo dell'educazione ambientale.

Sintesi delle linee generali per la pianificazione - fase propositiva

Gli interventi previsti sono orientati al mantenimento e al miglioramento delle condizioni attuali dell'area con l'obiettivo di arginare l'urbanizzazione di questa porzione di territorio.

Sono previsti progetti volti al miglioramento della naturalità, all'aumento della biodiversità, al potenziamento della rete ecologica che va dal fondovalle al versante retico tramite le seguenti tipologie di azioni, di cui alcune (pti 1 e 2) finanziate da Fondazione Cariplo – Bando 2012 Realizzare connessione ecologica – progetto MI-RA-RE.

1. Tutela e miglioramento degli ambiti a più forte naturalità, salvaguardando il patrimonio botanico e faunistico, con particolare riferimento a:
 - **zone umide** porzione orientale dei Dossi con monitoraggi idrologici e indagini conoscitive della fauna e degli endemismi;
 - **filari e siepi** attraverso le seguenti fasi: indagine-monitoraggio, identificazione delle criticità e successivi programmi operativi volti a ricostruire migliorare la biodiversità e le funzioni a favore dell'avifauna;
2. Conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema attraverso verifiche, monitoraggi e incentivi alle azinede. Avvio di attività volte al mantenimento delle colture tradizionali alternato alla messa a riposo dei seminativi, mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario, mantenimento dei prati e pascoli secondo criteri naturalistici e che favoriscono la biodiversità, incentivazione del pascolo bovino ed equino;
3. Salvaguardia del patrimonio storico (percorsi didattici, pannelli, educazione ambientale), avvio iter per creazione ecomuseo Monte Rolla;
4. Ripristino e mantenimento della ricca rete di sentieri e strade interpoderali esistenti con finalità agricola e ricreativa, con potenziamento degli itinerari a tema, didattici e dei punti informativi;
5. Recupero di aree o edifici degradati (lotto che ospita le antenne per telecomunicazione ed edificio in prossimità del "passo" di Triangia) con opere di mitigazione, valorizzazione o conversione ad usi compatibili con il PLIS;
6. Sviluppo dell'educazione ambientale attraverso collaborazioni ed attività con Enti, Istituzioni e privati .

Conclusioni

La proposta dei Comuni di Sondrio e Castione Andevenno di istituire il PLIS concretizza l'obiettivo già identificato nel PTCP dalla Provincia su indicazione in prima istanza del Comune di Sondrio. L'area comprensiva delle zone definite "satelliti" è meritevole di tutela e di sviluppo di una fruizione consapevole.

La proposta dei comuni dovrà essere completata per gli aspetti relativi ad al piano pluriennale degli interventi, comprensivo di un piano finanziario, e da specifica regolamentazione urbanistica dell'area volta alla tutela e conservazione della stessa.

L'istruttore

Gisella Frepoli

La Responsabile

Mariagrazia Folatti



PROVINCIA DI SONDARIO

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1596/2013 con oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DI TRIANGIA NEI COMUNI DI SONDARIO E CASTIONE ANDEVENNO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 E ART. 3, E COMMA 58 DELLA L.R. 5 GENNAIO 2000, N.1." si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 30/10/2013

**IL RAGIONIERE CAPO
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDARIO

Servizio aree protette

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1596/2013 con oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DI TRIANGIA NEI COMUNI DI SONDARIO E CASTIONE ANDEVENNO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 E ART. 3, E COMMA 58 DELLA L.R. 5 GENNAIO 2000, N.1." si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio, li 30/10/2013

**IL DIRIGENTE
(RIZZI ITALO)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDARIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONI DI GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 172 del 08/11/2013

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DI TRIANGIA NEI COMUNI DI SONDARIO E CASTIONE ANDEVENNO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 E ART. 3, E COMMA 58 DELLA L.R. 5 GENNAIO 2000, N.1..

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 13/11/2013

Il Segretario Generale
(MORRONE GIUSEPPE)
f.to digitalmente